

VERBALE RIUNIONE D'URGENZA DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

Sede Tencarola

21 maggio 2024

Il giorno 21 maggio 2024 alle ore 9,30, presso la sede di Tencarola, si riunisce per motivi di urgenza il Consiglio Accademico del Conservatorio per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Modifiche al regolamento didattico per la parte relativa ai Dottorati.
2. Chiarimenti su richieste delle Proff. Brandolini, Londero e del Prof. Bonato.
3. Comunicazione accertamento armonia esami ammissione.

Termine di conclusione della riunione fissato per le ore 12.00

Sono presenti tutti i consiglieri, il Direttore e il Vicedirettore.

Verbalizzante è il prof. Masutti.

QUESTIONI PRELIMINARI E DI RITO

Prima di procedere alla disamina dell'o.d.g. il prof. Masutti chiede al Direttore ragione del fatto che non sia stato inserito il punto "Varie ed eventuali" e se egli intenda accogliere la richiesta via email della prof.ssa Fornero di aggiungerlo agli argomenti da trattare.

Il Direttore risponde dicendo che il punto "Varie ed eventuali" non è stato volutamente inserito in considerazione del carattere di urgenza della riunione in essere.

Chiarisce inoltre ai consiglieri che, in via generale, sotto la suddetta voce vanno compresi argomenti di secondaria importanza e che tali argomenti non dovrebbero comunque essere oggetto di deliberazione.

TRATTAZIONE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Risolte le suddette questioni preliminari e di rito, il C.A. procede alla trattazione di merito.

Circa il primo punto dell'o.d.g. il Direttore informa il Consiglio accademico che, con circolare ministeriale, protocollo n. 3037 del 14 maggio 2024, il MUR chiede a tutte le istituzioni AFAM di approvare delle norme di modifica al regolamento didattico relativo ai corsi di dottorato e di caricarle nella piattaforma dedicata non oltre il 23 maggio 2024; di qui il motivo per cui il C.A. è stato convocato di urgenza nella data odierna senza poter rispettare il generale preavviso di sette giorni.

Il C.A. prende atto e delibera all'unanimità di aggiungere le disposizioni di modifica sotto forma di appendice al regolamento didattico privo attualmente di una disciplina specifica riguardo ai corsi di dottorato, al pari di tutti gli altri conservatori o quasi.

Il Direttore, successivamente alla deliberazione del punto 1), per completezza argomentativa, condivide con i consiglieri la lettura del Decreto Ministeriale n. 470 del 21 febbraio 2024 soffermandosi sugli artt. 9 e 10 contenenti le tipologie dei corsi di dottorato e sugli artt. 9 e 10 relativi ai requisiti stringenti richiesti per chiederne l'accreditamento.

In base ad essi e ad un ragionamento realistico sulla fattualità si conviene che il corso di dottorato attualmente realizzabile per il Conservatorio Pollini, al pari di molti altri conservatori, potrebbe essere il corso di "dottorato di interesse nazionale", tipologia di dottorato in forma largamente associata, prevista ai sensi dell'art. 10.

Contestualmente il Direttore informa il Consiglio accademico di aver partecipato ad una riunione informativa ove il Conservatorio di Castelfranco Veneto ha chiesto la collaborazione del Conservatorio di Padova, e di altre istituzioni AFAM, proprio per formulare un progetto di "dottorato di interesse nazionale" in tema di restauro e conservazione dei Beni musicali, di cui sarebbe capofila e coordinatore nella figura del docente di storia della musica, prof. Alessandro Borin.

Il Consiglio accademico all'unanimità manifesta il proprio interesse all'iniziativa e incarica il Direttore di partecipare ai futuri incontri per comprendere meglio i termini della proposta.

La riunione prosegue con un'inversione dei punti all'o.d.g.

Il Direttore inizia a trattare prima il terzo punto.

Nel merito viene esaminata e valutata la proposta del professor Kirschner e del suo dipartimento di appartenenza che chiede l'abolizione della verifica di competenza di armonia ai candidati del triennio e di assegnare (automaticamente) un debito in armonia a tutti coloro che non hanno una certificazione conseguita in un conservatorio o la maturità musicale. Il debito non costituirebbe comunque obbligo di iscrizione part-time.

La motivazione della proposta nasce dalla constatazione che la quasi totalità dei candidati non riesce a superare la verifica della competenza o pur superandola palesa in seguito lacune in materia.

La prof.ssa D'Ambroso ritiene apprezzabile la proposta anche in riferimento al canto perché permetterebbe di ammettere al triennio accademico anche gli studenti che, pur avendo una preparazione in armonia ancora non adeguata, dimostrano spiccate attitudini artistiche.

La prof.ssa Londero fa notare che, a iscrizioni avviate, non sia corretto modificare i regolamenti dei requisiti di accesso. Inoltre rimarca il fatto che in altri conservatori, anche limitrofi, non sia previsto alcun debito formativo per i corsi analitici.

Considerata la sempre più giovane età degli iscritti ai corsi accademici e propedeutici nelle classi di strumento, gli studenti in fascia scolare vanno agevolati nel doppio percorso e non

operati con annualità ridondanti di discipline teoriche, spesso irrelate rispetto al livello e al repertorio del corso di studio principale.

La prof.ssa Brandolini, condividendo le osservazioni, chiede il rinvio della discussione e un confronto con il prof. Kirschner nella prossima riunione.

Anche la studentessa Delluniversità manifesta delle perplessità: le sembra, infatti, che l'abolizione della attuale verifica di competenza prevista nell'esame di ammissione toglierebbe automaticamente la possibilità allo studente potenzialmente preparato di poterla affrontare e superare, evitando di dover frequentare senza necessità i corsi per il recupero del debito.

I proff. Bonato, Masutti e Patarino, invece, pur essendo consapevoli che introdurre un corso di lezioni per recuperare il debito rappresenti un carico aggiuntivo di studio, sottolineano l'importanza che gli studenti abbiano sin da subito le competenze necessarie per affrontare efficacemente il programma di studio del triennio accademico.

Evidenziano che la proposta non sembra nemmeno precludere al docente di riferimento la possibilità di verificare l'inesistenza di tali lacune all'inizio del triennio e in tal caso di non prescrivere il debito.

Anche il Direttore concorda.

Il prof. Borin eccepisce che non possa disporsi l'abolizione dell'attuale test di ammissione per gli studenti di didattica ai quali deve richiedersi necessariamente già a monte una adeguata conoscenza dell'armonia.

Iniziare a studiare tale materia solamente a partire dal triennio pregiudicherebbe la qualità dello studio e della frequenza del corso di "Elementi di composizione" inserito nel programma di studi del primo anno di triennio; la proposta del prof. Kirschner, pertanto, potrebbe valere per tutti i programmi di studio tranne che per quello di Didattica dove dovrebbe mantenersi l'attuale test di ammissione.

Conclusa la trattazione del punto il C.A. delibera a maggioranza di non rinviare la discussione e approva la proposta con 5 voti favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari.

Rinvia, invece, ad una futura riunione l'esame di un'altra proposta del Professor Kirschner, relativa alla richiesta di revisione del percorso di studio del corso di teoria e solfeggio nei corsi base e propedeutico.

In merito al secondo punto la professoressa Brandolini segnala che, dal momento in cui è stato eletto, il Direttore non si è mai attenuto alle disposizioni del CCNL e dello statuto del conservatorio in base alle quali le ore di didattica aggiuntive dovrebbero essere stabilite all'inizio dell'anno accademico, su approvazione del Consiglio accademico e su ricognizione interna.

Sin dal suo primo mandato, invece, le ore di didattica aggiuntiva continuano ad essere attribuite arbitrariamente.

Anche il professor Masutti ritiene che ci siano state delle arbitrarietà e delle incoerenze nell'applicazione dei criteri di assegnazione delle ore di didattica aggiuntiva.

Il Direttore risponde negando, fino a prova contraria, che ci sia mai stata alcuna arbitrarietà e/o incoerenza nel merito.

In quanto all'obiezione sui tempi, egli chiarisce che fino ad ora non è stato concretamente possibile determinare con precisione le ore della didattica aggiuntiva all'inizio dell'anno accademico mentre lo sarà con l'imminente adozione del servizio Isidata laddove saranno inseriti i piani di studi dai quali si comprenderà meglio quale sia la distribuzione degli studenti per materia.

Ciò consentirà già all'inizio dell'anno di calcolare il numero di allievi per classe di docenza e di ottimizzare il numero e i costi delle ore di didattica aggiuntiva.

La professoressa Londero, in conclusione, segnala che sul portale del Conservatorio non sono state ancora riportate le recenti modifiche al regolamento didattico.

Il Direttore assicura che l'aggiornamento sarà fatto quanto prima.

Giunte le ore 12.00 il Direttore chiude la riunione.

Padova, 21 maggio 2024

Il verbalizzante

Prof. Diego Masutti

IL DIRETTORE

